Cronaca di Roma

L'ATROCE MORTE DI DESDEMONA PALOMBI

Un "sipario di ferro„ è calato davanti alla Caserma dei Carabinieri

Un magistrato si è istallato a San Lorenzo in Lucina - L'autopsia dimenticata? - Sistemi medioevali di inquisizione

Interrogazione a Scelba di Natoli e Turchi

I deputati comunisti Natoli e Turchi hanno ieri presentato un'interrogazione al Ministro degli Interni «per conoscere quali misure siano state disposte per accertare chi siano i responsabili della morte della donna arrestata dai Carabinieri di S. Lorenzo in Lucina e deceduta all'ospedale di Santo Spirito in seguito alle ustioni riportate nella camera di sicurezza di quella caserma e in quali condizioni ciò abbia potuto verificarsi.

«Per conoscere inoltre quali provvedimenti siano stati adottati per accertare quali siano le cause del frequente verificarsi di tentativi d'suicidio nelle camere di sicurezza dei vari commissariati della Capitale da parte di arrestati o fermati e per impedire che ciò abbia ancora a verificarsi».

Questa interrogazione non è che l'espressione dell'orrore e dell'acuto risentimento che è scoppiato in questi giorni in tutto il popolo italiano, il quale — per tacere di altri tragici fatti — ha ancora vivo nella memoria il criminale assassinio del generale Coop.

Risentimento ed orrore che si sono ancora più accesi alla notizia che le autorità non hanno creduto opportuno ordinare l'autopsia della povera Palombi.

Ieri infatti, nella camera mortuaria dell'ospedale di S. Spirito, il medico legale dott. Uco Serra ha proceduto ad un sommario esame necroscopico della Palombi, dopo il quale è stato dato il nulla osta per i funerali, che dovrebbero aver luogo domani.

La cittadinanza chiede che sia fatta l'autopsia

E' evidente che in un caso così grave e, sotto tanti aspetti, ancora così oscuro, l'esame necroscopico non può bastare. Bisogna che il magistrato dia ordine agli esperti di aprire le martoriate carni della sventurata ragazza, di esaminare, a fondo se occorre, le viscere e di accertare, senza che rimanga ombra di dubbio, le cause della morte.

L'opinione pubblica, lo ripetiamo ancora per l'ennesima volta, ha il diritto di sapere. Non può contentarsi di comunicati più o meno ufficiali, emanati da quelle stesse autorità che portano il peso della responsabilità della spaventosa tragedia.

Gravi incidenti intanto si sono verificati ieri nei locali della Caserma dei Carabinieri di Piazza S. Lorenzo in Lucina. Numerosi giornalisti, che si erano recati presso il Comando della Compagnia Interna per attingere informazioni sull'inchiesta relativa all'atroce fine di Desdemona Palombi, sono stati cacciati via in malo modo. Ordini severissimi sono stati impartiti al corpo di guardia affinchè sia inibito l'ingresso ai rappresentanti della stampa. Una autentica «cortina di ferro» è stata così estesa intorno alla Caserma. Nello stesso tempo, da indiscrezioni trapelate malgrado questa specie di «stato d'assedio», si è appreso che il Comando della Compagnia Interna ha aperto in tutta segretezza un'inchiesta per accertare chi abbia dato alla stampa la notizia della orribile fine della povera domestica, notizia che, nelle intenzioni degli ufficiali, doveva restare per sempre avvolta nel più fitto mistero.

Gli ufficiali della Caserma di S. Lorenzo in Lucina, sono infatti convinti che sia stato un carabiniere, sdegnato per il tentativo di occultare la tragica fine della Palombi, a mettere sull'avviso i giornalisti.

Nello stesso tempo, si sta svolgendo l'inchiesta giudiziaria. Il sostituto procuratore Fiorino si è installato in un ufficio della Caserma e ha cominciato a interrogare uno per uno tutti i carabinieri e i sottufficiali in servizio il giorno in cui la sventurata Desdemona arse viva dentro la camera di sicurezza. Sui risultati di questi interrogatori, naturalmente, il magistrato mantiene il massimo riserbo, nè crediamo che dall'inchiesta sia già emersa qualche cosa di concreto.

Sangue freddo o cinismo?

Diciamo francamente che, nel parlare del tragico avvenimento con ufficiali e sottufficiali dei carabinieri e della Polizia e con magistrati della Procura, non abbiamo sentito nel la loro voce e nelle loro parole quegli accenti di umana commiserazione per la povera morta, quegli accenti di dolore e di commozione per l'avvenimento atroce quant'altri mai, non abbiamo sentito insomma quegli stessi accenti che invece abbiamo sentito parlando con gli uomini e le donne della strada, che ancora non credono ai loro occhi e alle loro orecchie, che ancora non sanno capacitarsi di quanto è accaduto.

Abituatisi ai fatti di sangue più tragici, si dirà, sangue freddo professionale. Certo, nell'atteggiamento di questi ufficiali, che, come riferisce un giornale, hanno definito il suicidio della Palombi una «sciocchezzuola», e di questi magistrati che non sembrano animati dalla santa frenesia di scoprire subito tutta la verità, c'è anche una parte di sangue freddo, di quel sangue freddo che potrebbe anche essere una gran de virtù, se fosse accoppiato al senso di umanità.

Ma nell'atteggiamento di questi ufficiali e di questi magistrati verso la Palombi (che, essi dicono, dono tutto è stata una pazza che ha voluto la sua morte) c'è soprattutto l'inveterata abitudine degli organismi poliziesch italiani a considerarsi arbitri del cittadino. C'è tutta una tradizione terribile che pesa sulla nostra nazione e l'avvilisce e la umilia e la mette in condizioni di inferiorità rispetto ad altri paesi che hanno saputo, da molti anni, ormai, risolvere più degnamente questi problemi.

Nessuno meglio di noi esperti, che siamo tutti i giorni a contatto con la Polizia e con i Carabinieri, ammessi nei loro uffici testimoni talvolta, persino di quanto avviene durante gli interrogatori e nelle camere di sicurezza, è in condizione di cogliere in pieno tutto l'angoscioso dramma della sventurata domestica Desdemona Palombi.

Conosciamo i precedenti

Noi sappiamo come si svolgono la maggior parte delle indagini, specie in casi di furti di piccoli oggetti di valore, come l'anello della professoressa Adriana Ena De Felice. Le persone indiziate, in genere donne di servizio, vengono fermate e la Polizia o i Carabinieri, in mancanza di prove, ricorrono al sistema più spiccio al sistema tradizionale. Fiancate con interrogatori snervanti, con minacce con il digiuno e, spesso con percosse la resistenza morale dei sospettati per indurli a confessare.

Dirà che tutti i funzionari di Polizia, che tutti gli ufficiali dei Carabinieri si comportino così, sarebbe dire una cosa non vera. Il sistema però è molto diffuso e praticato largamente. Lo stesso Codice di Procedura vigente in Italia favorisce l'attività di quei funzionari e di quegli ufficiali che «tutelano» la legge con sistemi medioevali. Bisognerebbe che tanti benpensanti, sempre pronti a lodare lo zelo delle «forze dell'ordine» capitassero una volta, per loro disgrazia, tra le persone sospettate di un furto o di un omicidio. Basterebbe forse che qualcuno di questi benpensanti si trovasse ad abitare vicino ad un uomo trovato ucciso (come capitò al portiere Libero Salici). Questo benpensante si vedrebbe così d'un tratto privato della sua libertà incatenato come uno schiavo, (perchè i fermati vengono incatenati e le catene chiuse con lucchetti a pro va di grimaldello e buttato in una Camere di Sicurezza per giorni e giorni, con vitto scarsissimo, sudiciume, insetti schifosi e interrogatori da diventare pazzo.

L'ultima prova, in ordine di tempo, quanto mai clamorosa si è avuta l'altra mattina, allorchè un centinaio di donne, fermate due giorni innanzi sol perchè passeggiavano col loro fidanzati, si sono ammutinate. Due giorni in guardina senza aver commesso reato alcuno; due giorni in guardina senza mangiare, nè bere! Vergognoso per un paese civile, retto poi, da un governo che dice di ispirarsi ai principii cristiani.

Forse il 230 sarà ripristinato

Le altre due celeri entreranno in servizio per i primi di dicembre

Le linee celeri «C rosso» e «D rosso», stando ad alcune attendibili informazioni dell'ATAC, entreranno in servizio per i primi di dicembre con tariffa analoga alle altre linee celeri. Si stanno, infatti, da parte dell'ATAC, superando gli ultimi ostacoli di carattere burocratico, per ottenere l'autorizzazione definitiva per iniziare i servizi.

Sempre in tema di miglioramenti filotranviari, siamo venuti a conoscenza dell'attività di un Comitato costituito dagli abitanti di Donna Olimpia per ottenere il ripristino della linea autobus 230 o la deviazione dell'autobus 251 attualmente in servizio tra Montesacro vecchio ed il Casaletto. Il 230 infatti è una delle poche linee periferiche non ancora ricostituite dall'Azienda e collegava Donna Olimpia con il Capolinea del tram 28.

Le trattative a quanto risulta sono a buon punto, in quanto ragionevolmente l'ATAC si è resa conto che è assolutamente inumano costringere i 20 mila abitanti di Donna Olimpia a percorrere circa un chilometro allo scoperto per raggiungere il capolinea del tram 28.

Sul prolungamento del 202 fino a Tor Lupara, da lungo tempo richiesto dagli abitanti del luogo inoltre il Consigliere Bardini l'altro ieri sera ha rivolto una interrogazione alla Giunta.

L'INIZIATIVA POPOLARE SI ESTENDE

Contro lo sblocco dei fitti sessantamila firme

Ostruzionismo dei repubblicani e dei piselli - Assemblee di caseggiato nei rioni

Continuano a svolgersi in tutta la città manifestazioni rionali e di caseggiato contro lo sblocco dei fitti e gli aumenti delle pigioni.

Nel frattempo prosegue la raccolta delle firme sulla petizione rivolta al Presidente della Camera dei Deputati, per chiedere che la legge che sarà approvata dal Parlamento, tenga conto delle fondamentali richieste degli inquilini.

In particolare la petizione chiede la proroga delle locazioni e il blocco dei canoni di affitto per un termine minimo di sette anni, senza nessun ampliamento delle attuali eccezioni alla proroga legale; che condizione degli sfratti sia la possibilità dello sfrattando di ottenere una nuova abitazione e che gli aumenti dei canoni siano limitati al primo anno dopo la legge, e comunque contenuti al minimo e differenziati, in relazione anche alle condizioni economiche degli inquilini.

Contemporaneamente la petizione chiede l'adozione di provvedimenti in favore dei piccoli proprietari di immobili, e per un piano di costruzioni popolari. Per i piccoli proprietari la petizione chiede lo sgravio da ogni imposta, per le costruzioni la costituzione di un fondo nazionale formato da contribuzioni delle categorie più abbienti.

Questa petizione, munita già di oltre 40 000 firme è stata già presentata, come è noto, dai tre Segretari della Camera del Lavoro, Massini, Buschi e Brandani al Presidente Gronchi. Nel frattempo le firme raccolte in questi ultimi due giorni hanno ormai superato le 60 mila, e continuano ad aumentare.

Purtroppo l'efficacia dell'imponente movimento popolare che si va sviluppando a questo proposito vorrebbe essere indebolita dall'ambiguo e contraddittorio atteggiamento tenuto dai sindacalisti repubblicani e saragattiani. I saragattiani si sono rifiutati di sviluppare l'azione comune, mentre i repubblicani, che da una parte si erano dichiarati disposti, per bocca del loro rappresentante Tiberi ad aderire alla agitazione, hanno in seguito fatto sapere che il loro Partito vuole condurre separatamente una azione per conto suo.

Non è difficile rendersi conto che un atteggiamento di questo genere non serve in realtà che ad indebolire il movimento popolare e ad agevolare l'azione del Governo contro gli inquilini.

ANDIAMOCI PIANO!

Una domestica denunciata per furto di calze rotte

Ieri sera è venuto alla luce un tristissimo episodio che tante analogie presenta con la fine della Palombi. La domestica Maria De Silvestri, era stata denunciata dal ten. Mario Carboni, abitante in V. Panama 110 per aver rubato tre paia di calzini rotti, una canottiera ed un paio di scarpe fuori uso.

La polizia ha consigliato il padrone della domestica a non farne nulla, trattandosi di cosa di irrilevante valore e forse frutto di un equivoco. Ma il padrone insistette e volle presentare la denuncia a carico della Silvestri.

Il giorno dopo, il denunciante è ritornato al Commissariato dich'arando di voler ritirare la denuncia. Però non si sa bene se spaventato dal rogo di San Lorenzo in Lucina o se messo al corrente dalla moglie, la quale avrebbe regalato gli indumenti alla domestica.

Ormai era troppo tardi. La denuncia aveva già fatto il suo corso.

Un solo commento, che può essere un consiglio: andiamoci piano con le denunce!

ERA USCITO DAL MANICOMIO 2 MESI FA

Un vecchio pazzo ferisce la moglie a colpi di martello

Tenta poi di uccidersi con un cacciavite

Una scena pietosissima si è verificata nella mattinata di ieri nello stabile numero 2 di piazza della Regina: un vecchio, da poco dimesso dal manicomio, ha ferito a colpi di martello la moglie e poi ha tentato di uccidersi con un cacciavite. I protagonisti del drammatico fatto di sangue sono Edoardo Bartolozzi di 66 anni e Bruna Carrai di 65.

Il vecchio Bartolozzi, da tempo affetto da una grave forma di arteriosclerosi e da mania di persecuzione, era stato dimesso da circa due mesi dal manicomio di Monte Mario. Il giudizio dei medici era stato favorevole ed egli, tornato a casa, aveva tranquillamente ripreso le sue abitudini e niente faceva pensare ad un nuovo accesso di follia.

Alle 10, mentre la Carrai era in cucina a preparare il pranzo, il Bartolozzi le si è lanciato contro, armato di un grosso martello e la colpiva selvaggiamente sul capo. Benchè grondante sangue da numerose ferite alla testa, la donna riusciva a sottrarsi alle furie del pazzo ed a fuggire per le scale.

Il Bartolozzi, intanto, sempre in preda al suo attacco di pazzia si barricava in casa. Chiamati telefonicamente dal portiere, accorrevano sul posto i Vigili del Fuoco, i quali con l'aiuto di alcuni agenti sfondarono la porta, giusto in tempo per impedire al pazzo di uccidersi con un cacciavite.

Immobilizzato con una camicia di forza, il Bartolozzi veniva condotto in autoambulanza alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

I Segretari delle seguenti sezioni sono convocati per questa sera alle 18 in Federazione: Aurelia, Centocelle, Garbatella, Ponte Milvio, Quadraro, Torpignattara, Appio Nuovo, Trionfale Ponte Mammolo, Portonaccio, San Basilio, Breda, Trullo, Casal Bertone, Donna Olympia, Forte Aurelio, Monte Mario.

LA BALBUZIE GLI HA ROVINATO L'AVVENIRE...

Non può arruolarsi nei C.C. e tenta di togliersi la vita

La tragica serie dei suicidi continua con regolare e spietata continuità. Nel pomeriggio di ieri un giovane ha infatti tentato di uccidersi con una coltellata al cuore. Si tratta del ventenne Oddone Terri, nato a Rovereto in provincia di Modena e abitante a Sutri in via Roma 108.

Il Terri, giovane operaio disoccupato, spinto dalla miseria aveva da tempo presentato al Comando dei Carabinieri domanda di ammissione all'Arma. Chiamato infine a Roma per la visita, il giovane era partito da Sutri e da due giorni alloggiava nella nostra città.

Nelle prime ore del mattino di ieri egli si era recato a passare la visita, ma essa era stata sospesa a causa di una accentuata forma di balbuzie. Sconsolato dal dolore il giovane vagava per lunghe ore per la città, poi si recava al gianicolo e giunto nei pressi del monumento a Garibaldi si ferriva con una coltellata.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito, nella tasca interna della sua giacca è stato rinvenuto un foglio di carta su cui è scritto: «Carissimi genitori ed amici, mi tolgo la vita a causa di un difetto di pronuncia che mi rende angoscioso e che mi impedisce di trovare un posto come tutte le altre persone».

PRENOTATEVI ENTRO OGGI

Tutti a Napoli per la Festa della Gioventù

Domenica prossima, una numerosa delegazione di giovani e ragazze di Roma parteciperà alla grande festa che si svolgerà a Napoli, a chiusura della Conferenza nazionale della Gioventù.

Tutti possono recarsi.

Il prezzo del biglietto a riduzione è di LIRE MILLE. Le prenotazioni si debbono effettuare presso tutti i circoli giovanili rionali del F.d.G. e delle Avanguardie Garibaldine entro oggi oppure direttamente presso la sede dell'Alleanza Giovanile in Via Gregoriana 54 entro domani mattina. La partenza avverrà sabato 27 alle 23,20; il ritorno è fissato per la sera di domenica.

Alteravano i nominativi delle delibere prefettizie

Dopo minuziose indagini, la Squadra Investigativa del Gruppo Interno dei Carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha ieri denunciato all'Autorità Giudiziaria numerose persone responsabili di concussione, falsità materiale e corruzione.

Tra i denunciati (tutti a piede libero) figurano anche i nomi di due impiegati comunali accusati di aver sottratto da fascicoli già esistenti ed esplicati «delibere prefettizie» e di averne alterato i nominativi.

Il Comune vuol togliere la luce agli sfollati del S. Michele

Una vivissima agitazione regna tra gli sfollati del Comune ricoverati a San Michele per la minaccia, avanzata dall'assessore Baracano di togliere la luce elettrica a tutte le famiglie a partire da oggi. Tale sistema è da collegarsi con il rifiuto opposto dagli assistiti ad una proposta del Comune di assegnare ad ogni famiglia un limitatore di corrente. Il limitatore terribile guai-fratello del Comune per l'alto consumo di energia elettrica effettuato dagli sfollati che, per non correre rischi di eventuali incendi, cucinano con fornelline elettriche. Noi speriamo sperare che in osservanza alle leggi di Pubblica Sicurezza il Comune si astenga da un atto che oltre ad essere ricattatorio costringerebbe gli sfollati a vivere in condizioni ancora più misere.

Le donne del pubblico impiego contro i licenziamenti

Su invito della Commissione femminile della C.d.L. si sono ieri riunite le rappresentanti delle dipendenti dallo Stato e dagli altri Enti pubblici.

Hanno partecipato alla riunione le delegate del Ministero degli Interni, Poste e Telegrafi, Finanze, Trasporti, Agricoltura e Foreste, Aeronautica, nonchè le rappresentanti delle parastatali, insegnanti comunali e di altre categorie di dipendenti dagli enti pubblici.

Le rappresentanti hanno discusso in merito al prossimo convegno nazionale che avrà luogo nei giorni 27-28 corr. presso la sede del Sindacato Ferrovieri - Via Bari 20 e sui principali problemi femminili delle categorie e cioè: licenziamenti, tutela della maternità e dell'infanzia, apprendistato salariale, possibilità di accesso per le donne tutte le cariche.

RACCAPRICCIANTE AL PROCESSO BORGHESE

La "tortura del tavolino„ ultimo ritrovato della X

Dopo due giorni di interruzione è continuato ieri alla Sapienza il processo Borghese. Tre deposizioni sono state particolarmente interessanti. Eccole.

Guido Morello, fu testimone e vittima delle sevizie della «X». Crocetta del Montello. Da lui apprendiamo come Giovannacci, per confessione dello stesso Del Giudice, non fosse nella lista dei fucilandi ed fu salvato per caso, perchè reso irriconoscibile dalle botte. Il teste finisce la sua deposizione con l'affermazione che una ausiliaria si rifiutò perfino di bagnare con acqua il farzetto al Giovannacci grondante sangue.

Successivamente depose Ariano Calzoretto, milite della «X», che, sorpreso con un biglietto della contessa Willon diretto ai partigiani fu arrestato e torturato. Per avvalorare la deposizione il teste mostra il segno di una enorme cicatrice sulla spalla sinistra, prodottagli da una sraffilata. Dopo una descrizione della tortura del tavolino, consistente nel porre il corpo del paziente in bilico sullo spigolo con le gambe orizzontali, la schiena curva all'indietro, fino a far toccare terra alla testa, e le braccia allargate in alto, Calzoretto afferma che, per colmo di efferatezza, i detenuti venivano costretti a battersi a vicenda. Dipone successivamente Afonso Boca, graziato a Sesto Calende perchè «delicente». Questo giovane porta all'indietro, fino a far toccare terra alla testa, e le braccia allargate in alto, Calabretto afferma che, per colmo di efferatezza, i detenuti venivano costretti a battersi a vicenda. Dipone successivamente Afonso Boca, graziato a Sesto Calende perchè «delicente». Questo giovane porta a nostra conoscenza una nuova tortura, inventata dalla «X», consistente nell'introdurre il collo dei detenuti in una corda che pendeva dal soffitto, ponendo pesi di ferro ai piedi nudi ed alle mani dei pazienti, che in tal modo si trovavano ad essere impiccati.

L'udienza è terminata alle ore 13,40.

Un'offerta per onorare la morte di C. Pelinga

Ad un anno dalla morte della compagna Carmen Pelinga, per ricordarne il fervido spirito combattivo e l'inesauribile solidarietà verso i colpiti da ogni ingiustizia sociale, il marito, compagno Tino Pelinga, ci ha consegnata la somma di centimila lire da devolversi per metà al Comitato Nazionale di Solidarietà Democratica, restando il resto a disposizione del giornale per i casi di particolare povertà.

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDI' 24 NOVEMBRE — S. Protapero. — Il sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 16,42 — Nel 1565 salì al trono Carlo Magno — Nel 1548 Pio IX tradita la causa dell'unità italiana impotente a soffocare il movimento popolare democratico fugge da Roma. Nel 1868 il Papa fa decapitare i patrioti Monti e Tognetti reo di aver cospirato per l'unione di Roma all'Italia — Nel 1892 congresso di Basilea alla II Internazionale. Si proclama la «guerra alla guerra».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 34; femmine 38; nati morti 3. Morti: maschi 36, femmine 29. Matrimoni 70.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri 5,8-17,4: la città più fredda è stata Bolzano con meno 5; per oggi è previsto cielo quasi sereno.

FILM DA VEDERE - Ambassador: «Strade sbarrate»; Barberini e Metropolitan: «Ladri di biciclette»; Eden: «I migliori anni della nostra vita»; Farnese e Massimo: «La battaglia per la bomba atomica»; Italia: «Chiamate Nord 777».

STUDI DI DIRITTO - Domani alle ore 19 al terra a Palazzo di Giustizia nell'Aula degli avvocati una riunione cui sono invitati gli avvocati, i magistrati e gli studiosi del diritto desiderosi di udire la relazione dell'avv. Giorgio Lenaditta sulla recente conferenza di Parigi dell'Associazione Internazionale dei giuristi democratici. La riunione ha lo scopo di precisare i modi di una efficace partecipazione dell'Italia alla sua attività.

LAUREA - Il compagno Vittorio Catalucci si è brillantemente laureato in Economia discutendo una interessante tesi sull'industria del petrolio e sui suoi sviluppi in Italia. Al neo laureato vivissimi auguri da «l'Unità».

Solidarietà popolare - Il compagno Roberto Milo, della sezione Forte Aurelio, richiede d'urgenza dieci grammi di streptomicina per la figlia di anni 19, colpita da meningite. Recapitare l'offerta alla nostra segreteria di redazione.

Querela l'"Unità„ e paga le spese

Ieri dinanzi alla X Sezione del Tribunale è stata discussa la causa contro il nostro ex redattore responsabile Antonio Rinaldini promossa da Elda Fiore. La Corte, accogliendo la richiesta del P. M., ha assolto il nostro redattore, che era difeso dall'avvocato Mario Paone, ed ha condannato a querelante alle spese del giudizio.

Concorso diffusione «Vie Nuove» e «Rinascita»

CLASSIFICA FINALE

1. GRUPPO: 1. Casal Bertone punti 2 003. 2. Laurentino p. 1.000; 3. Val Melaina p. 789. Ultimo: B. Gordiani, Valle Aurelia, S. Galliano.

2. GRUPPO: 1. Tuscolano punti 7 671; 2. Garbatella p. 6.441; 3. Testaccio punti 5.272. Ultimo: Quarticciolo, Borgo, Monti.

3. GRUPPO: 1. Colonna punti 10 028; 2. Ludovisi p. 3.962; 3. San Lorenzo p. 3 808. Ultimo: Italia, Gianicolense, Trionfale.

Classifica assoluta: 1. Borgo Bertone; 2. Garbatella; 3. Testaccio; 4. Tuscolano; 5. Colonna.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Si avvertono tutti gli organizzatori e amministratori di sez. che la ricevuta provvisoria per le tessere del 1949, prima di essere consegnate ai capogruppi, debbono essere timbrate dalla sezione.

Avvocati e procuratori comunisti alle ore 19,30 in Fed.

Assicuratori: tutti i compagni alle 17 alla sezione Ludovisi (corso d'Italia 56).

Attivito dell'Ufficio provincia alle 16,30 in Federazione.

La riunione dell'intercellulare Enti locali è rinviata a domani.

GIOVENI'

Pastrellari: commissione di lavoro alle 17 in Fed.

Pastalegnaiuoli: intercellulare al completo alle 18,30 in Fed.

Bidelli scuole medie: tutti i compagni alle 16,30 in Fed (piazza S. Andrea della Valle 3).

Enti locali: l'intercellulare al completo (Comune, Nettezza Urbana comunale, Amm. Prov., ECA, Assia e Brefi) alle 16,30 in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

Chimici: commissioni interne, oggi ore 18,30 C.d.L.

Postal mugnai: Comitato direttivo Sindacato, commissioni interna, comitato agitazione, oggi ore 17, C.d.L.

Agli Amici de «l'Unità»

I segretari politici e gli agit-prop delle seguenti cellule aziendali sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà domani alle 17,30 presso il nostro Ufficio Propaganda Gas, Viscosa, Breda, A.T.A.C. Prenestino, STEFER Centocelle, Peroni, Cinecittà, Forlanini, Poligrafico (piazza Verdi).

Detta riunione sarà presieduta dal compagno Perna.

La consulta riunione dei responsabili di Gruppo «Amici» è rimandata a venerdì prossimo alle ore 17,30.

ALLEANZA GIOVANILE

Tutti i responsabili dei circoli giovanili rionali oggi alle 18 in via Gregoriana 54.

La responsabili ARI e zagaria garibaldine di quartiere alle 17,30 in via Gregoriana.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

I partigiani e patrioti di qualsiasi formazione dei quartieri Trastevere e Testaccio sono convocati per questa sera alle 20 nei locali della sottosezione in piazza S. Maria Liberatrice 45.

I partigiani e patrioti, a qualsiasi formazione appartengano, della sottosezione Appio sono convocati per sabato 27 alle 20 nei locali della sottosezione ANPI in via Appia 353.

Tutti i partigiani e patrioti compresi nella sezione Ponte-Parione sono convocati per questa sera alle 20 in Sezione.

RIUNIONE DI C. I. DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Il Comitato provinciale di coordinamento fra i dipendenti pubblici ha convocato per domani, alle ore 17, in sede, piazza Esquilino 1, i Comitati direttivi al completo e le commissioni interne degli statali, parastatali, ferrovieri, postelegrafonici, comunali, assistenziali, ospedalieri, vigili del fuoco, insegnanti.

Ecco i finanziatori de l'Unità

Oggi 12.388.782

Quale totale complessivo da tutte le regioni dove giunge «l'Unità» romana

Totale precedente . . . L. 12.157.668
Somme pervenute oggi . » 231.114

SOTTOSCRIZIONE REGIONALE
Elenco n. 23 - ROMA

Totale precedente L. 5.113.690

Nuove sottoscrizioni:

Sezione Casilina - raccolte dal compagno De Cesaris Angelo .. «Centro Profughi» L. 330, Sezione Casilina a mezzo Santomauro Carmine 1.650, Sezione Casilina a mezzo Ronconi Decio 3.335, Ceccotti Nazzareno, Sammarco Domenico, Benedetti Fernanda 1.100, Cellula Camilla - Sezione Appio (I. versamento) 3.000, Simonarzi Alberto 500, Ferraris Gino 1.000, compagno Pietro Secchia 3.000, compagno Francesco Longo 400. Totale L. 5.128.205.

«I comunisti per i disoccupati»

È il tema della conversazione che sarà tenuta domani alle 19 nelle seguenti sezioni, Appio Nuovo, Aurelia, Casal Bertone, Capannelle, Donna Olimpia, Forte Aurelio, Galliano, Gordiani, Laurentina, Magliana, Ostia Lido, Pietralata, Primavalle, Quartaccio, Quadraro, Tiburtino, Trullo, Valle Aurelia, Val Melaina, Centocelle. La conversazione sarà tenuta sabato anche nelle sezioni di Forte Aurelia e Garbatella.

Laurea

Presso la nostra Università, a pieni voti con lode si è laureato in Medicina, Duccio Zamperi, discutendo una tesi sperimentale eseguita presso l'Istituto di Microbiologia diretto dal prof. Aldo Cimmino: relatore il prof. Geo Rita. Su proposta del Relatore la tesi è stata ammessa al Concorso per il premio Girolami.

Al neo-dottore le nostre più vive congratulazioni.

La cura della tosse

Il prof. R. Benigni nella rivista *Fitoterapia* (n. 3 del 1948) ha comunicato i primi risultati ottenuti con sostanze vegetali ad azione antibiotica. Fra queste notevole è l'interesse destato dal thymus, che ha dimostrato una certa attività contro germi del tipo cocchi, pullulanti nelle vie respiratorie.

Nella Bronchiolina è contenuta una quantità terapeutica di thymus tale da garantire buoni risultati contro le affezioni catarrali dell'apparato respiratorio.

Perciò la Bronchiolina oltre che calmare la tosse ne cura le cause favorendo la distruzione dei germi.

Per la sua innocuità la Bronchiolina è prescritta da clinici, da medici pratici e dai pediatri per i bambini anche lattanti.

per la CURA *del* RAFFREDDORE

SOLFARIN

POLISOLFAMIDICO con efedrina in POLVERE

che realizza tre grandi vantaggi:

1. L'azione essiccante della polvere elimina il pabulum necessario allo sviluppo sulla mucosa della flora patogena, potenziando così l'azione battericida e decongestionante;
2. Sostituisce vantaggiosamente oli e pomate, causa sovente di irritazione e quasi sempre disgustose e particolarmente sgradite ai bambini;
3. Raggiunge facilmente (anche in caso di intasamento) la mucosa rinofaringea e può essere adoperato ovunque, portato in tasca, perchè non ingombrante.

SOLFARIN

E' la soluzione semplice ed efficace del problema di ogni giorno.

la cura del raffreddore

Il SOLFARIN è in vendita in tutte le migliori Farmacie

TEATRI - CINEMA - RADIO

Oggi alle 21,30 avrà luogo al teatro Flaiano la 1ª del corso, una grande serata di gala del Sindacato Cronisti Romani con il film della RKO: «Quarto potere» che ha suscitato grande stupore e molte polemiche in America. «Quarto potere» costituisce la più ardita e geniale opera realizzata da Orson Welles. I biglietti sono in vendita presso il botteghino del «Flaiano» oggi dalle 20 alle 21,30.

LE PRIME

ORCHIDEA BIANCA - (Quadriti) — Il pubblico sul quale questo film deve tener conto di un fatto fondamentale e cioè che Miss Barbara Stanwyck che protagonista deve indossare quaranta diverse toelettes e che, quindi, la vicenda deve svolgersi in ambienti che le permettano tale esibizione senza stonature. Da un saccheggio di lusso delle Alpi Marittime si passa, pertanto tra un colpo di tosse e un altro, a Montecarlo e di qui non precisamente nel sanatorio seguendo il guardaroba di Miss Barbara Stanwyck, la quale, indossando il 40° vestito, muore serenamente di mal sottile, lasciando nello sconforto due uomini che, seppure di amore diverso, l'avevano amata: il medico del sanatorio, che la sposa in extremis, e un corridore automobilista. Questi ultimi sono impersonati da David Niven e Richard Conte. La regia di Andrew de Toth ha scritto a dovere l'attrice mantenendo tranquillamente lasciato che la vicenda apparisse in tutta la sua convenzionalità senza tentare di porvi il minimo rimedio.

TEATRI

ADRIANO ore 21, comp. riv. Oklahoma con Marano e 40 bellissime donne — ARGENTINA: Concerto sinfonico del maestro Andre Cluytens con la partecipazione della pianista Marcelle Meyer — QUIRINO ore 21, comp. Gassi: «Il caso di Pasifra» — VALLE ore 21 comp. Nino Taranto «Varietà».

VARIETA'

ALHAMBRA comp. riv. e film «L'Etoile del l'Europa» — ALTIERI comp. riv. e film «Il re del ring» — BRANCACCIO: Varietà — CAPITOL: Varietà — DELLE VITTORIE: Varietà — DIANA: Non c'è tempo per l'amore — Doria: La carica dei 600 — Eden: I migliori anni della nostra vita — Esquilino: Arcadia una sera — Massimo: Europa — Palladium: La battaglia delle bombe atomiche — Flaminio: California — Filippo: Per te la musica — Fontana: La febbre del petrolio — Fontana di Trevi: Dietro la porta chiusa — Galleria: Alcesa ore mezzo del Sud — Garbatella: Anna e il re del Siam — Giulio Cesare: La storia del dott. Wassell — Golden: Caccia Blood — Imperiale: Il delitto verde — Indiano: Il miracolo della campana — Iris: Fiamme del destino — Italia: Chiamate Nord 777, comp. riv. — Massimo: La battaglia per la bomba atomica — Mazzini: Bersaglio d'amore — Metropolitan: Ladri di biciclette — Moderno: Il tesoro della Sierra Madre — Modernissimo: sala A: Il corpo parla, sala B: Il mistero della Gioconda — Monte Mario: La strada — Nuovo: Sciuscià — Odeon: Il Rosa — Odeon: Notte di bivacco — Orologio: La cosetta crocia — Olympia: Il tesoro della Sierra Madre — Orione: Cavalcata — Ottaviano: La più grande avventura — Palazzo: Amante immortale — Parioli: Io ti amo — Palestrina: La donna Paradiso — Plana: Preferisco la vacca — Politeama Margherita: Non c'è tempo per l'amore — Prenestino: Sciuscià — Quirinetta: Belle stagioni — Reale: Persecuzione, comp. riv. — Rex: Tre passi in sogno — Rialto: Cavalcata — Rivoli: Orchestra nera — Roma: La quarta Nord Ovest — Roma: Navigazione speciale — Rubino: Non c'è tempo per l'amore — Salario: Passione che uccide — Salo Umberto: I cavalieri della tela — Salone Margherita: Il tesoro della Sierra Madre — Savoia: Non si vive con me — Smeraldo: La più grande avventura — Splendore: Terra a casa Lassy, ore 22 serata di gala — Stadium: La più grande avventura — Supercinema: Passione selvaggia — Tuscolo: Il sogno vestito di morte — Trieste: Scala di paradiso — Tuscolo: Dalla sua parte, comp. riv. — Ventura: Dalla sua parte, comp. riv. — Verbano: Pagata d'amore — Vittoria: Fermate il mare.

Cinema che praticano la riduzione ENAL: Aida, Ambra, Esquilino, Roma, Planetario, Bravura, La Maravigliosa, Pinkus, Reale, Cinestar, Quirinetta, Eliseo, Rialto, Olimpia, Excelsior, Gioiello, Cosmo.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal report Energia — 12,25: Disco — 13,30 Rallegra d'oggi — 14,20: Segnali orari — 18,30: Pagine scelte — 19,50: Musiche brillanti — 21: Il concerto del cinque — 21,40: Segnali orari — 22,12: Concerto sinfonico.

RETE AZZURRA — Ore 13,20: Intermezzo — 13,30: Lungo il viale dei ricordi — 14,18: Musiche varie: che — 15: Ferrari ecco — 18: Concerto — 19: «Maria Taranovska» — 20,32: Celebrazioni del '48 — 20,50: Orch. Cetra — 21,25: Varietà musicale — 22,10: Ritmi senza ora — 22,40: Orch. Nicolli — 23,20: Rapsodia d'oggi 1948.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15,45 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. Neretto tariffa doppia. Concessionaria esclusiva

2 OCCASIONI L. 18

PELLICCE Opossum 75.000 Zanze Astrakan 50.000 Orsetto 32.000, Pagnetta 47.000 arcadi argento reali Volpi 3.

PELLICCE DELIZIOSAMENTE BELLE nei modelli di Roma-Parigi-Londra-New York. Pellicce pratiche da L. 10.000 in poi. Volpi, in 22 qualità da L. 1.200 in poi. Code argentate L. 850. Persiani da L. 140.000 in poi. Tutte l'assortimento più fine di una casa specialista di sole pelli scelte che vende solamente Pellicce a dove trovarle dall'agnello al Visone. Pagamenti in un anno senza anticipi. Senza interessi! «LAMAR», via S. Caterina da Siena 46 (Pal. di Marmo), prima piano telefono 67.606.

EBANISTERIA Giorgi e Sensoselli, piazza Colimantana 49 (parda camere letto prezzo avvantaggiosa. Vendiamo ai consumatori del prezzo e articoli. Su ordinazione eseguiamo qualsiasi lavoro.

ATTENZIONE!!! Tutta l'Italia accorre alla grande vendita di «Modelli» delle Pellicceria MAPIL, unica di tutto il mondo. Code argentate L. 825, Volpi da L. 1.600. Colli argentati da L. 3

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN SOLENNE "GIURAMENTO PER LA PACE"

A Napoli il Congresso della gioventù italiana

Partecipano alla manifestazione il compagno Longo e l'on. Jacometti

In tutte le provincie d'Italia si inaugurano le prime bandiere della Pace che sventolano sui «Presidi della Pace» costituiti dalle centinaia di migliaia di giovani operai, contadini, studenti che hanno preso l'impegno di lottare contro l'imperialismo, per la pace per l'indipendenza d'Italia. Attorno a queste bandiere noi realizziamo l'unità della gioventù, perchè oggi tutti i giovani vogliono la pace e non intendono indossare lo zaino e l'uniforme americana per una nuova guerra che significherebbe per noi morte, rovina, vergogna nazionale.

I congressi per la pace dell'Alleanza Giovanile romana ci hanno dimostrato quanto è grande nella nostra gioventù questa volontà di pace. A questi congressi hanno partecipato giovani di tutte le tendenze politiche: socialisti, comunisti, democristiani, indipendenti, giovani del M.S.I. e anche numerosi giovani della G.I.A.C. e tutti sono stati concordi nel riconoscere che indicavamo la giusta via nella lotta per la difesa della pace; e la adesione al Circolo del Fronte della Gioventù del quartiere Italia, della giovane Giganti, esponente del «Pensiero Nazionale» e di un ex repubblichino mutilato di guerra, oggi convinto di essere stato ingannato, sono da questo punto di vista particolarmente significativi.

Dopo aver fatto la guerra per conto dei nazisti e dei loro servi fascisti i giovani non prenderanno mai le armi per conto dell'America contro l'U.R.S.S. e i popoli di nuova democrazia.

I giovani d'Italia ricordano le sabbie bruciante del deserto di Libia, le steppe ghiacciate dell'Ucraina nelle quali sono morti di sete, di fame e di freddo decine di migliaia dei migliori figli di Italia mentre il maresciallo Messe stava al caldo nelle retrovie o giudicava più prudente rientrare in Italia, mentre gli Agnelli e i Brugadelli e compagni riempivano le loro casseforti.

I giovani italiani non vogliono la guerra; però ancora alcuni non hanno capito come si lotta conseguentemente per la pace. Compito della Conferenza Nazionale dell'Alleanza Giovanile che si terrà a Napoli dal 25 al 28 novembre sarà di indicare a tutta la gioventù italiana la giusta via per la difesa della pace e per creare le basi di una vasta alleanza giovanile per la pace e l'indipendenza nazionale. Ai giovani ancora incerti, indecisi, a quelli che hanno la mente falsata dalle menzogne della stampa gialla e dei dirigenti della GIAC noi diciamo: vogliono la guerra quelli che rifiutano le concrete proposte fatte dall'U.R.S.S. all'O.N.U., vogliono la guerra quelli che inviano Marshall in Grecia, in Italia, a Londra, per stringere nuove alleanze militari, vogliono la guerra quelli che inviano Dulles a Copenaghen per costituire il blocco militare scandinavo, vogliono la guerra quelli che oggi parlano di santa crociata contro il comunismo, propaganda di odio anticomunista quelli che sviluppano una vasta e antisovietica. E al servizio di questi signori vi è il conte Sforza che insiste sulla necessità per l'Italia di partecipare alla «difesa» dell'emisfero occidentale, vi è Pacciardi che nell'ultima risoluzione del P.R.I. parla «della positiva organizzazione della sicurezza del Paese (riarmo) nell'ambito di un sistema di efficiente cooperazione fra i popoli occidentali».

Marshall viene in Italia a dettare le condizioni di adesione del nostro paese al blocco occidentale e il regicida del governo democristiano, l'on. Saragat, annuncia: si è lavorato per la pace. Sembra che questa sia la formula consacrata di alcuni circoli governativi e parapovernativi. Anche il prof. Carretto disse in occasione del raduno dei boschi verdi: noi lavoreremo per la pace. Però non si lavora per la pace con semplici dichiarazioni di fede in piazza S. Pietro o spillando soldi al popolo per costruire la «Domus Pacis»: si lotta per la pace smascherando i provocatori di guerra e denunziando questi criminali a tutta la gioventù italiana, appoggiando le proposte dell'U.R.S.S. per l'abolizione della bomba atomica come arma di guerra e per la riduzione e il controllo degli armamenti ed a questo proposito ricordiamo di nuovo al prof. Carretto che stiamo sempre in attesa della risposta alla domanda già posta su queste colonne da Enrico Berlinguer.

I signori dirigenti della GIAC fanno dei sermoni ad otto colonne su «Gioventù» dicendo: «chi è con Cristo non è con la guerra»; ma allora: perchè fanno cacciare via da una parrocchia di Napoli giovani che parlano di pace e che oggi hanno aderito all'Alleanza Giovanile? I giovani cattolici vogliono veramente la pace: ecco perchè malgrado le scomuniche dei loro capi e gli ordini precisi diramati agli assistenti ecclesiastici, i banchi verdi partecipano con tutti gli altri giovani italiani alla inaugurazione delle bandiere della pace e ai congressi per la pace dell'Alleanza Giovanile rafforzando così l'Alleanza Giovanile della pace e dell'indipendenza nazionale.

Auguri della loro funzione di pace e di avanguardia di tutta la gioventù italiana, innalzando le prime bandiere della pace color dell'erba i delegati della Conferenza Nazionale dell'Alleanza Giovanile giureranno a Napoli il 28 novembre di difendere con tutto lo slancio e la passione della loro giovinezza la causa della pace che è la causa dell'indipendenza dell'avvenire e della grandezza della nostra Patria.

ERRICO BOCCARA

I LAVORI della Conferenza

Si inaugurano domani, al Politeama di Napoli, i lavori della Conferenza Nazionale dell'Alleanza Giovanile. La relazione dell'Esecutivo sarà presentata da Enrico Boccara, segretario dell'Alleanza Giovanile.

I lavori si apriranno con un discorso introduttivo di Enrico Berlinguer. L'ordine del giorno è il seguente: «Uniamo ed organizziamo la gioventù italiana nella lotta per la Pace, il lavoro, la libertà».

Durante i lavori della Conferenza i giovani convenuti sottoscriveranno un «giuramento della pace» che sarà poi consegnato al Presidente della Repubblica.

Alla seduta inaugurale saranno presenti il compagno Longo, vicesegretario del nostro Partito e lo on. Jacometti segretario del P.S.I.

Saranno presenti anche delegazioni dell'A.N.P.I. e dell'U.D.I.

Domenica 28 novembre, a chiusura della Conferenza, avrà luogo, per le vie di Napoli, una grande «Marcia della Pace». Al termine di essa i giovani si raduneranno in un comizio durante il quale prenderanno la parola il compagno Pajetta, Sandro Pertini ed Enrico Berlinguer.

LA BANDA DI PIERRE LE FOU

Si stringe la rete sugli ultimi superstiti

GENOVA, 23 — Si sono incontrati a Ventimiglia, nei giorni scorsi, alti esponenti della polizia italiana e francese per assicurare alla giustizia i superstiti della famosa banda di Pierrot il Pazzo: Giorgio Lovera, detto il "francesino"; Marcello Jojo, Abel Danos, Carmelo Esposito, Ernesto Balzarotti, Emilio Fabre e Paul Fanos sono già stati tratti in arresto.

Il commissario Chenevieur, incaricato della cattura di Abel Danos, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che a giorni sarà reso di pubblica ragione l'elenco delle rapine e delle uccisioni operate dalla banda.

I commercianti rompono le trattative con i lavoratori

Le trattative per il contratto nazionale per i lavoratori del commercio sono state interrotte, ieri sera, per il rifiuto costante opposto dai datori di lavoro a tutte le richieste avanzate e che riguardano il trattamento economico, la regolamentazione contrattuale, la assistenza malattie, la disciplina dei licenziamenti, la parificazione degli assegni familiari e la sistemazione di altre questioni in corso. Pertanto la Federazione dei lavoratori del commercio ha posto in agitazione la categoria riservandosi di dare precise, ulteriori istruzioni sulla condotta dell'agitazione stessa.

Tutti i compagni Deputati, senza eccezione, sono convocati alla riunione di gruppo GIOVEDI' ORE 15 in Montecitorio.

Questa è «Lulù», la moglie del sottosegretario britannico Belcher. Essa è il centro dell'enorme scandalo che ha portato dinanzi ai giudici Belcher e numerosi alti funzionari del ministero del commercio sotto schiaccianti accuse di corruzione

PER I NEGOZI DI LUSSO

Gli aumenti dei fitti raggiungeranno il 150 %

Le sinistre si battono per una forte riduzione a favore dei meno abbienti - Minori aumenti per i pensionati

Si è riunita di nuovo ieri a Montecitorio la Commissione della Giustizia incaricata di studiare il progetto di aumento dei fitti. Sono state esaminate le possibilità di riduzione degli aumenti stessi, e, in casi particolari di aumenti supplettivi.

I rappresentanti delle sinistre avevano proposto che l'aumento venisse ridotto al 10 per cento per quegli inquilini in condizioni così disagiate da non poter sopportare uno maggiore. Dopo lunga discussione, durante la quale la proposta delle sinistre veniva respinta, è stato approvato un comma il quale stabilisce che, nei casi suddetti, l'aumento venga ridotto fino al 30 per cento. Si specifica che potranno godere di questa riduzione coloro che vivono di reddito di puro lavoro e di trattamento di quiescenza.

In quanto agli aumenti suppletivi, è stato deciso che la loro misura giunga fino al cento per cento nei casi di inquilini particolarmente abbienti.

La Commissione ha poi contemplato aumenti nella misura dal 100 al 150 per cento, per i locali adibiti ad uso diverso dalla abitazione e non destinati all'esercizio della attività artigiana e professionale. E' consentita altresì una maggiorazione dal 10 al 100 per cento per i negozi di lusso, i cinema ed i teatri di prima categoria.

I deputati di sinistra in seno alla Commissione, pur dichiarandosi d'accordo per tali aumenti suppletivi, hanno affermato che, in sede di seduta plenaria, porteranno la proposta di istituire una cassa di compensazione per l'incremento della piccola proprietà edilizia.

Sono state interrotte le trattative per i pastai e mugnai

Le trattative per la richiesta di un integrativo salariale per le categorie dei pastai e mugnai sono state interrotte questa sera.

La Federazione Dipendenti Industrie Alimentari, in un suo comunicato, informa che «si profila imminente lo sciopero generale nazionale delledue categorie».

Che cosa è un kolkos?

(Continuazione dalla 1. pag.)

tiere di Mosca, la polizia organizza riunioni, alle quali sono invitate tutte le massaie e le madri del rione, durante le quali il pubblico espone alla polizia le loro lamentele circa l'igiene delle strade, le misure di pubblica sicurezza per la protezione dei fanciulli contro gli incidenti stradali ecc.

DOMANDA N. 15 - Ci sono milionari nell'U.R.S.S.?

Sì, lettore: nell'URSS ci sono milionari. Sono i piloti dell'aviazione, ma la loro ricchezza si conta in chilometri. Questi piloti delle linee aeree sono sempre stati chiamati «milionari» e sono i soli milionari che esistono nell'URSS. Gli altri, quelli che intendete voi, sono degli animali antidiluviani. La loro specie ha incominciato a estinguersi nel 1917, al momento della Rivoluzione d'Ottobre, a partire dal giorno, cioè, in cui il potere sovietico rovesciò lo zarismo per instaurare il governo dei lavoratori.

No, mio caro lettore, non ci sono più milionari in Russia, poichè lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo in questo paese è finito da trent'un anni e non è più possibile a nessuno accumulare i profitti del lavoro degli altri.

(Continua)

LA BATTAGLIA CONTRO LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE

Brescia, Udine e Pavia in sciopero Il lavoro sospeso in tutto il complesso ILVA

La direzione della Breda minaccia di diminuire l'orario di lavoro
Sciopero alla Magneti Marelli - La polizia in due fabbriche milanesi

La dura lotta della classe operaia contro il piano di licenziamenti e smobilitazione industriale vede oggi all'offensiva in tutta Italia i lavoratori del gruppo ILVA. In tutte le fabbriche ILVA sarà effettuato stamani uno sciopero di due ore, dalle 10 alle 12. Il gruppo comprende, oltre gli stabilimenti di Torre Annunziata, quelli di Porto Ferraio, Piombino e Genova (Voltri, Pra, Sestri Ponente).

E' un'altra forma di lotta questa dello sciopero esteso a un intero gruppo, che viene ad aggiungersi a quelle già messe in atto nel corso della controffensiva operaia, dalla «non collaborazione» («Carbosarda», FIAT, ecc.) al presidio delle fabbriche (Pignone), dalla autoproduzione («Pirelli») allo sciopero a settori («Terni»).

Una grande manifestazione di protesta si ha oggi nel Bresciano; tutta la provincia scende in sciopero generale in seguito alla chiusura dell'O. M. di Gardone Val Trompia. L'intera popolazione, vista minacciata una delle basi della sua vita economica, si è unita alla lotta degli operai dell'O. M. e delle loro famiglie. Si annunciano manifestazioni popolari nella Valle.

Lo sciopero a Udine

Intanto si annuncia per domani un nuovo sciopero generale in provincia di Udine, motivato dall'arresto del compagno Galante, Segretario provinciale dei mezzadri. Lo sciopero nell'Udinese avrà la durata di due ore.

Ci giunge ancora notizia da Pavia che tutte le Commissioni interne della città, riunite presso la Camera del Lavoro, hanno dichiarato lo sciopero generale in tutta la provincia.

Gli organi sindacali sono arrivati a questa estrema decisione per la caparbietà della direzione della F.I.V.R.E. la quale vuol licenziare 31 lavoratori e si rifiuta di trattare con la C. d. L. Lo sciopero avrà inizio stamane alle 6.

Nel quadro generale della lotta in Alta Italia la presa di posizione della Confindustria contro l'ingresso dei sindacalisti nelle fabbriche è stata energicamente e prontamente rintuzzata a Milano: la C. d. L. della capitale Lombarda si è fatta promotrice di un'azione decisa ed energica contro questo gravissimo abuso della parte padronale. Ogni giorno decine e decine di dirigenti sindacali vengono inviati all'interno degli stabilimenti a tenervi riunioni.

La C. d. L. terrà un atteggiamento di intransigente risolutezza.

La battaglia invernale è caratterizzata a Milano dal riacutizzarsi dei problemi rimasti finora sospesi. Alla Breda ad esempio l'offensiva della Direzione si dirige ora verso l'abolizione del secondo piatto di mensa dallo spaccio aziendale e — quel che è più grave — verso la riduzione dell'orario di lavoro per 1400 operai della 5. Sezione. Questo piano verrebbe attuato — secondo quanto ha comunicato ieri la Direzione all'Esecutivo delle Commissioni interne — a partire da oggi.

La lotta alla Marelli

La riduzione dell'orario dovrebbe estendersi anche alle altre sezioni. Come è noto è proprio contro una simile minaccia che stanno lottando in questi giorni 15 mila lavoratori della Pirelli appoggiati nella loro originale forma di agitazione superproduttiva da tutti i tecnici e gli impiegati dell'azienda. Per quanto ci consta anche la lotta della Pirelli è destinata ad assumere presto proporzioni più vaste e forme più acute.

Stamattina hanno scioperato brevemente anche le maestranze della Magneti Marelli, in seguito al fatto che sono falliti i tentativi di far recedere la direzione dal proposito di licenziare circa 1300 dipendenti fra operai e impiegati. Alla Safar la situazione è ancora più grave: le maestranze non ricevono il salario da due mesi e la direzione non sa proporre nulla di meglio che il licenziamento di 700 lavoratori.

La tensione è acuta. In due stabilimenti milanesi è entrata la polizia. La Reiman e la Arcione infatti sono presidiate dalla forza pubblica per invito esplicito della direzione impotente a risolvere crisi interne.

Una giovane uccisa alla vigilia delle nozze

BARI, 23 — La giovane 19enne Carmela Azzati veniva uccisa a colpi di fucile, alla vigilia delle nozze, durante una lite a Masserie Pantecca, frazione di Marsiconuovo (Potenza).

IL GABINETTO QUEUILLE IN DIFFICOLTA'

"Force Ouvrière" e i sindacati bianchi denunciano le leggi antisciopero

Dimissioni di deputati socialdemocratici e democristiani - Oggi all'Assemblea Nazionale il voto sulla fiducia al governo Queuille

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — Tanto la centrale sindacale democristiana quanto la socialdemocratica «Force Ouvrière», hanno preso ieri posizione contro le leggi antisciopero proposte da Queuille. Il Cartello Interconfederale cui fanno capo la C.G.T. e le confederazioni scissioniste ha emanato un comunicato in cui dichiara di «opporsi a qualunque legislazione eccezionale la quale potrebbe essere utilizzata contro i lavoratori nell'esercizio dei loro attuali diritti o contro i loro permanenti organismi rappresentativi».

Questo atteggiamento dei sindacati socialdemocratici e democristiani ha avuto già oggi ripercussioni in seno ai gruppi parlamentari degli stessi partiti, i quali compongono, come è noto, la maggioranza parlamentare del governo. Il gruppo «Jeune République» e vari deputati legati ai sindacati democristiani si sono infatti staccati dall'MRP mentre gli elementi di sinistra del Partito socialdemocratico si dimettono in numero sempre crescente per passare nelle file del Partito Socialista Unitario.

Altre ripercussioni si sono avute stasera all'Assemblea quando il governo ha deciso di eliminare dalla sua mozione ogni accenno alle leggi eccezionali. Nella sua forma attuale la mozione governativa chiede quindi la approvazione della politica del governo e «la fiducia nella capacità che esso ha di applicare la legislazione democratica e repubblicana».

Tanto su questa mozione quanto su quella di Duclos, che chiede l'istituzione delle due commissioni parlamentari, una per indagare sui fondi del PC e una per quelli del *Populaire*, si voterà domani, avendo chiesto Queuille il rinvio di un giorno. La richiesta di Queuille è venuta quando i comunisti hanno proposto che si votasse per appello nominale.

Infine, domani l'Assemblea dovrà pronunciarsi su una terza mozione, presentata stasera dai gollisti e che suona condanna al governo, giudicato «troppo debole» verso i comunisti.

L. C.

LA QUESTIONE DI BERLINO ALL'ONU

La risposta degli occidentali consegnata a Bramuglia

PARIGI, 23. — I delegati delle tre potenze occidentali hanno consegnato a Bramuglia oggi alle 18,30 tre note di uguale tenore in risposta al questionario sulla situazione a Berlino. Si ritiene che esse rivelino, ancor una volta, l'intenzione delle potenze occidentali di non riprendere le trattative.

La risposta sovietica, com'è noto, era stata consegnata fin da sabato ed era stata ritenuta da Bramuglia soddisfacente.

Alla Commissione politica dell'ONU, dove prosegue il dibattito sulla questione palestinese, la delegazione australiana mantenendosi sulla linea degli emendamenti proposti dagli S. U. alla mozione britannica che richiedeva l'applicazione del piano Bernadotte, ha presentato questa mattina un progetto di mozione che invita il Consiglio di Sicurezza «ad esaminare con simpatia la candidatura di Israele all'O. N. U. quando essa sarà posta» e dispone la istituzione di una «commissione di conciliazione», che promuova negoziati diretti tra le due parti in vista di una soluzione stabile della vertenza.

Nell'odierno dibattito in seno alla seconda Commissione politica dell'ONU per l'ammissione di nuovi paesi alle Nazioni Unite il delegato etiziano Andrzos Bey ha mosso obiezioni all'ammissione dell'Italia affermando che essa «non ha ancora adempiuto o iniziato l'adempimento degli obblighi derivantele dal Trattato di pace».

LA CRISI BELGA

Spaak ha rinunciato all'incarico

BRUXELLES, 23. — L'ex ministro delle finanze Gaston Eysken ha accettato stasera l'incarico di costituire il nuovo governo belga e di risolvere così la crisi.

Il principe reggente ha conferito l'incarico a Eysken, che è un cattolico, dopo aver avuto notizia da Spaak del fallimento dei suoi tentativi.

LA SFILATA DEI TESTIMONI E' TERMINATA

A Palermo l'opinione pubblica attende la condanna di Lo Verso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 23. — Domani, con molta probabilità, il processo Lo Verso verrà sospeso per qualche giorno. Le arringhe degli avvocati riapriranno il dibattimento. La sentenza, attesa a Palermo con grande ansietà, si avrà ai primi di dicembre.

Intanto, oggi si è tornato a parlare di Suor Salzillo.

Su richiesta degli avvocati di P. C., la Madre Superiora ha fatto scrivere una lunga relazione sulla vita conventuale di Suor Elena. Lo scritto, pervenuto oggi al Presidente, è stato letto in udienza. Le monache, innanzitutto — manda a dire la Madre Superiora — non escono mai senza una precisa autorizzazione. Ma, anche quando escono, non vanno mai sole. Non risulta alla Madre Superiora — come voleva insinuare la Parte Civile — che Suor Elena uscisse di notte e di giorno per cose estranee al suo lavoro. Ma — continua la lettera — Suor Elena effettivamente fu operata di ragadi anali. Non si può specificare — come vorrebbe la Parte Civile — chi era presente all'atto operatorio. Una suora certamente — del servizio sanitario — ed il chirurgo che operò, il dott. Di Giacomo.

Di Giacomo, che viene subito dopo a deporre sulla famosa operazione, non dice molto di più della lettera. Egli operò Suor Elena e non ricorda se era presente o meno il dott. Lo Verso. Ma Lo Verso grida dal suo posto che egli assistette all'intervento chirurgico del collega Di Giacomo.

— «Vorrei rinfrescare la memoria al testimone — dice Lo Verso — Io ero presente perchè all'ospedale ero stimato ed apprezzato da tutti. Anzi vi dico che l'operazione particolarmente mi interessava per ragioni di studio».

Si apprende infine che Lo Verso si recò in casa del dott. Caruso, medico legale, e gli domandò se il mercurio poteva rinvenirsi anche in un cadavere. La circostanza potrebbe essere grave. Ma il Lo Verso chiese il parere del dott. Caruso molto tempo dopo la morte della moglie: la bomba allora era già scoppiata ed il prof. Guccione era stato incaricato di condurre una perizia sul cadavere di Sofia Malatto.

Il dott. Caruso, intanto, chiamato a deporre questa mattina, ha confermato che Lo Verso andò da lui e gli chiese la faccenda del mercurio.

L'udienza è stata scialba. Tuttavia, anche se ci fossero stati colpi di scena, essi non avrebbero fatto alcuna presa sul pubblico. Il pubblico di Palermo vuole la sentenza, ormai: per meglio dire aspetta la condanna. Il dott. Lo Verso ha contro di se tutta la cittadinanza.

MARIO SCHETTINI

La seduta al Senato

(Continuazione dalla prima pagina)

Bosi e dai compagni Molinelli e Fortunati nel quale vengono mantenute in vigore le attuali norme relative alla corresponsione dell'indennità di disoccupazione «fino a quando non sia disciplinato il nuovo ordinamento delle prestazioni per la disoccupazione involontaria».

Altri importanti successi hanno conseguito successivamente le sinistre: l'indennità di disoccupazione è stata estesa ai braccianti agricoli e agli impiegati delle pubbliche amministrazioni. I braccianti hanno diritto al pagamento dell'indennità per 220 giorni all'anno o per la differenza fra il numero delle giornate in cui hanno lavorato e 220, a meno che il bracciante non abbia lavorato più di 180 giorni.

Il Governo e la sua maggioranza hanno invece respinto la proposta *Bitossi* tendente a portare a 400 lire giornaliere invece di 200 l'indennità di disoccupazione. Ma Fanfani non ha osato dire di no a una proposta del compagno *Scoccimarro* che estende anche ai genitori a carico, oltre che ai figli e alla moglie, l'assegno di 60 giornaliere in aggiunta all'indennità di disoccupazione. La proposta Scoccimarro è stata approvata.

A nome dell'opposizione il compagno Bitossi ha tuttavia fatto rilevare che i successi conseguiti non soddisfano che in piccola parte le esigenze dei lavoratori e che i senatori di sinistra sono fermamente decisi a continuare a battersi per strappare nuovi miglioramenti.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento tipografico UNITA' Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

«...non si deve mai dimenticare che la chiave per l'elevamento ideologico dei compagni e dei quadri rimane sempre essenzialmente lo studio individuale» (dalla Risoluzione del Comitato Centrale del P.C.I.).

Ma come studiare, cosa studiare e con quale metodo non è sempre chiaro a chi si accinge allo studio del Marxismo-leninismo.

Il Centro Diffusione Stampa del P.C.I. viene incontro a questa esigenza con la sua nuova pubblicazione edita nella Collana «EDUCAZIONE COMUNISTA».

Come studiare
di
MARIO SPINELLA

In vendita presso tutte le organizzazioni del P.C.I. al prezzo di L. 40.

Uscirà tra qualche giorno
Rassegna nostra
il bollettino mensile dell'A.N.P.I. edito a cura della SEGRETERIA del COMITATO ROMANO.
Il bollettino tratterà tutti i problemi inerenti alle attività dei partigiani e patrioti di Roma e provincia. Le prenotazioni si ricevono in Via Savoia, 13.

Paoting Pechino Suchow

Seguite l'avanzata dell'eroico popolo cinese nella sua lotta di liberazione, sulla carta geopolitica della Cina edita a cura del C.D.S. nel formato 64 × 46 a due colori con brevi cenni di storia della Cina.
Una Copia L. 35.
Al C.D.S. di Federazione sconto del 20 per cento.

Inviate in busta chiusa L. 35 al Centro Diffusione Stampa, Via Botteghe Oscure 4, Roma.

Rinascita

MAS
TUTTO per TUTTI
A rate!!!
Rivolversi all'Ufficio Vendite Rateali
del
MAGAZZINI ALLO STATUTO

E' uscito il n. 47 di
"VIE NUOVE"
con scritti di
Secchia, D'Onofrio, Donini, Ghini, Montagnana, Bigiaretti, Gatto, Degli Espinosa, Cavaliere, Jovine, Titta Rosa, Lizzani, Sollima, Tutino, Benocci, Bragantini, Toschi, Martin, Ferri, Mattei.
e disegni di: Verdini, Migneco, Maiorana, Brizzi, e Onesti.
In tutte le edicole a L. 25

Volete pubblicare un Vostro avviso sul NEW YORK TIMES, sulla NEUE ZUERCHER ZEITUNG, sullo STOCKHOLMS TIDNINGEN, sul WIENER BORSEN KURIER, su LE SOIR di Bruxelles o sul JOURNAL DU COMMERCE ET DE LA MARINE di Alessandria? Soltanto il
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
può garantirvi l'immediata e perfetta pubblicazione su questi suoi rappresentati e su tanti altri giornali di fama mondiale, effettuando le traduzioni dei testi e consegnandoVi il giustificativo degli avvisi.
Preventivi e programmi gratis per ogni forma di pubblicità.
Rivolgersi alla S.P.I.:
Sede di ROMA: Via Parlamento, 9
Tel. 61.372 — 63.964 — 684.093
Sede di MILANO: Piazza degli Affari 4
Succursali e Agenzie SPI in tutta Italia

ANNUNCI SANITARI
ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezza, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-19 - Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Dottor DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-001 - Ore 9-13 e 16-20
Festivo 9-12
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero»
Orario: 16-17 - Tel. 480-082

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-12 16-19 fest 10-12 e per appuntam
Via Principe Amedeo, 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

Dr. Della Seta 29 Via Aremula (9-13 e 16-20)
SPECIALISTA VENEREE - PELLE

MAPIL pelliccaria gran classe
Sfilata modelli 1948-1949 - Moda di tutto mondo - Pagamento 12 mesi senza anticipo - I prezzi più buoni d'Europa - Pellicce pronte da L. 12.000 in poi in 92 qualità diverse - Colli di Volpe da Lire 3.500 in poi - Code argentate L. 850 - 18 tipi di Volpi da L. 1.900 in poi - Persiani da L. 140.000 in poi.
ALTA MODA PER LA SIGNORA ELEGANTE
Via Campo Marzio 69 - Primo piano